



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Direzione

Carissimo ed ottimo amico!

Non posso resistere al desiderio di esternarti subito la gioia provata nel ricevere i vostri cariissimi cartoncini. Dopo tanto tempo, e dopo i tanti palpiti provati per la grave malattia da voi sofferta. Ringrazio Dio di avervi conservato a me, agli amici, al paese ed alla scienza e lo prego a pregherei sempre continuando a conservarsi a lungo sano e lieto come voi meritato.

Vi ringrazio della premura con la quale chiedete le mie nuove: da qualche tempo in qua la mia salute è peggiorata per gravi disturbi venuti da un Porosmi terribile d'Jelli.

che ha osato perfino attaccarmi e calunniarmi
con modi villani in faccia a circa cinque-
cento persone, ministri, senatori, deputati,
professori ed il giorno della solenne con-
segna scientifica manca di questo Museo:
io conservai la mia calma. Tutte le persone
interventute, tutto il paese, perfino il buon
Comune che volle pubblicare il biglietto gen-
tilissimo che allora mi scrisse, una feroce le-
vée di copie e celebri persone di qui e di là,
Puccinotti, Magaloni, Canonici ecc. ecc. mi do-
tarono e mi hanno dato grandi dimostrazioni di stima
e di benevolenza, disapprovando l'autore di questo
mandato, disapprovando ^{spesso} ~~abbandonando~~ a così
in ignominia dal ministero. Ma ciò non ha
impedito che i miei nomi non fossero per poco
molto ripetuti e segnatamente il braccio e
la gamba sempre preparati; i dottori mi hanno
tenuto un linguaggio da dargospiero. Ad ogni

modo io non so se potrò a lungo resistere contro
un partito di liberi pensatori che si spaventa
di tutti i reppi per attaccar me e tutti coloro
che non sono della folla loro! e la marea
che sale e che ingoja tutti a poco a poco e
che rovinerà ogni dì più il povero nostro paese.
Re gel mi ha scritto d'avere spedita una
copie per me da Roma pure piano e ven-
te: appena la riceverò vi manderò la copia
vostre: scrivo pure che Trautvetter verrà
qui forse in luglio. Se verrà prima da
me e sarà ancora qui ve ne spedisce subito
la copia, se al contrario verrà prima da voi vi
prego a far che solleciti qui la sua venuta
perchè verso il dì 10 di luglio io andrò
subito probabilmente a piedi del Tonale
a Ponte di Legno in Val Canonica per restar
con la mia famiglia e con alcuni gli studi nella
pianura italiana.

ieri ho avuto il piacere di ricevere da un capo di giorno,
ora da qui, a capo, non posso nulla dire in
proprio: quanto alle piante promosse
ho principiato a mettele da parte in questo
giorno.

Ma più so della caduta di botanica di
Torino. Credo che il convegno sarà fatto in
settembre. Il povero Pietro Savi che ha
sopportato un piccolo accidente mi scrive
ieri, ha sofferto soltanto la libreria, che
non è più buona a nulla. Povero povero!
quanto io ne sia dolente! Egli tanto buono
e tanto doto! So che si nominerà a giudice di
quel convegno il Lesione!

Eugenia, la mia angelica Eugenia, che un
anno fa in questo medesimo giorno ebbe la im-
mensa consolazione di riacquistare il ritorno
da Pietroburgo, si fa tante felicità e si con-
gratula con me della vostra intera guarigione.
Io vi prego a ricevere il sig. Saccardo, a cui
scrissi giovedì scorso e a ricevermi tanti abbracci
e baci del

vostr. aff. amico

Sirey il 12 Giugno 1840 Parlatore